

Mamma, creativa per forza

Pubblicato: Lunedì 5 Dicembre 2005



«La mia è una passione personale che ho pensato di mettere a frutto per il bene dei bambini». A parlare è **Maria**, una delle madri impegnate a raccogliere fondi in favore delle scuole. Il suo estro è oggi al servizio dell'associazione genitori della scuola che frequentano i suoi figli con il fine di sostenerne le casse.

«In effetti, l'impegno è abbastanza gravoso. L'attività di preparazione e gestione dei vari banchetti comporta sempre una quantità di cose da fare: a volte si sottovaluta l'impegno e si danno tante cose per scontate».

Inizialmente la sua "arte" si esauriva nei piccoli lavoretti di maglia e qualche oggettino abbellito con il decoupage. Poi la sua passione ha preso il sopravvento e oggi Maria sta seguendo dei corsi di decoupage, di palle in polistirolo, di anelli: « Nei ritagli di tempo, vado da esperti per imparare tecniche e per migliorare la mia attività. Ora vorrei specializzarmi delle palle natalizie in plexiglass».

Per Maria, il volontariato in favore della scuola sta diventando un lavoro parallelo: « Di solito realizzo i lavori alla sera, quando i bambini sono a letto e mio marito non mi vede.... Non posso nascondere che sia faticoso: ogni palla mi richiede un lavoro di almeno 3 ore. Ma lo faccio per loro, i bambini, perchè abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno per imparare».

Accanto alle palline in polistirolo e ai suoi vassoi di decoupage, alla bancarella natalizia della scuola facevano bella mostra i centrini, i cappelli e le sciarpe di lana fatte con i ferri, i bigliettini di auguri a punto croce, le borsette, le mamellate, le torte.

Arti varie e originalità che le mamme mettono in campo per aiutare le scuole in difficoltà: ad ogni festa sono lì, con i loro banchetti, al freddo, determinate a dare una mano ad un sistema che fa fatica a reggere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it